N. 6. Udine 6. Agosto 1813. Secondo Semestre

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

La speranza di giovare è sempre la più soave delle illusioni.
Maniago. Il Friuli, Disc. Prel.

NOTIZIE ESTERE.

STATI-UNITI D' AMERICA

Nuova-Yorch 26 Maggio.

Il cangiamento avvenuto in uno de' nostri ministri è un suggetto di gioja per gli americani. Il presidente pronto sempre a fare alla patria il sacrifizio delle personali sue affezioni, non riguardò che il pubblico bene affidando al signor Armstrong il dipartimento della guerra. Niuno è di lui più capace di condurre i destini de' nostri eserciti. Di già alcuni cittadini, la cui abilità è conosciuta, e che si distinguono pel loro patriotismo, sono destinati a far parte dello stato-maggiore delle nostre truppe che stà per essere organizzato. Il comando dei posti lontani è egualmente affidato ad ufficiali sperimentati. I signori Pinszkley e Davie sono spediti negli Stati del mezzodì; Hampton alla Chesapeacke; e Bloomfield alla Delavare; Ogden e Zzard vengono a Nuova-Yorck. (*J. de l' Emp.*)

Wasinghton 29 Maggio.

Leggonsi nell' *Argus* d' Albany del 14 maggio alcune particolarità sulla presa d'Yorck. L' occupazione di quella capitale dell' Alto-Canadà per parte delle truppe degli Stati-Uniti, presagisce loro novelli trionfi.

La forza del nemico era di 1200. uomini, e si componeva di truppe regolate, di milizie, e d' indiani. Valutasi la sua perdita a 300. uccisi o feriti, quasi tutti di truppe regolate, ed a 400. prigionieri, per la maggior parte milizie. Un bastimento di 32. cannoni pronto ad esser varato, rimase preda delle fiamme: un' altro di 12. non che un terzo di otto furono presi nel porto e formano ora parte della nostra squadra. Le nostre truppe trovarono nella piazza quasi cento pezzi di cannone, una gran quantità di munizioni per le truppe di terra, o per equipaggi di mare e parecchie centinaja di barilli di carne porcina salata, e di farina. I cannoni e le munizioni navali dovevano essere spediti dal nemico nei laghi superiori.

La nostra perdita fu principalmente cagionata dall' esplosione d'un magazzino, e consiste in 54 uomini uccisi e 196 feriti, fra quali 6 sono morti nei giorni seguenti. I feriti furono condotti a Niagara, ove il gen. Deaborn si è parimenti recato.

Noi non abbiamo avuto sulla nostra squadra che un solo uomo ucciso e un ferito.

Quindici minuti dopo che i nostri bastimenti furono ancorati, l' intrepido Forsyth sbarcò: egli fu immediatamente seguito dall' infanteria. Il nemico che copriva la sponda, sofferse una carica impetuosa. Tutti i nostri ufficiali e soldati fecero perfettamente il loro dovere. Il nemico incalzato da vicino si ritirò nel forte, ove siamo entrati seco lui. La bandiera inglese fu atterrata dal capitano Forsyth. Gli abitanti ci accolsero a braccia aperte; una parte della milizia si presentò a noi, ed è rimasta ad Yorck sulla parola.

York resta in poter nostro.

Dappertutto nelle elezioni, i federalisti sono soccombenti, ed i repubbli-

cani ottengono la maggioranza dei voti.

Il congresso adottò ora un atto per accrescere l'uso della vaccina, di già assai propagato negli Stati-Uniti.

(Jour. dell'Emp.)

INGHILTERRA.

Londra 16 luglio.

Il rapporto annuale presentato al parlamento sulle finanze, è stato impresso. Noi ne abbiam fatto il seguente epilogo, relativo ai redditi ed alle spese per l'anno che terminò al 5. gennajo 1813.

„ Il reddito del detto anno, compresovi il prestito, montò a 95,712,696 lire sterline (a) L'introito non depurato della tassa del reddito durante lo stesso spazio di tempo, fu di 131,355,848 (b).

„ La spesa totale durante il detto anno fu di 104,398,248 (c) lire sterline: *deficit* 8,685,552 lire (d).

„ Il debito pubblico durante il medesimo tempo costò alla nazione 36,607,128 lire (e) delle quali la somma di 13,482,510 (f) passò nelle mani dei commissarj incaricati di diminuire il debito nazionale. " *(Star et Monit.)*

DANIMARCA.

Copenaghen 10 luglio.

Tra i viaggiatori qui giunti ultimamente, contansi gli ufficiali francesi Poulet e Girol venuti d'Inghilterra, ove erano prigionieri.

SASSONIA

Dresda 18 Luglio.

S. M. l'Imperatore ha passato a rassegna, alcuni giorni fa, molte truppe: incominciando dal 20 luglio, ne debbono ancora arrivar qui in numero sommamente considerabile. Alcuni viaggiatori, provegnenti da Eisenach, riferiscono che tutte le strade erano coperte di truppe e di convogli; essi hanno veduto, tra gli altri, passare un convoglio di 10m. buoi destinati per l'esercito.

(a) 2,297,104,056 franchi circa.
(b) 3,151,540,351 idem.
(c) 1,505,557,951 idem.
(c) 208,463,248 idem.
(e) 878,571,072 idem.
(f) 313,580,140 idem.

Si continua a lavorare, colla più grande attività, intorno alle fortificazioni della nostra città sulla riva sinistra dell'Elba. Si fanno nuovi trinceramenti al campo di Pirna, e credesi anche che l'antico castello di Sonnenstein sarà fortificato. *(Idem.)*

Altra del 19.

La marcia delle colonne continua tutti i giorni; esse attraversano la città senza arrestarsi, per unirsi agli eserciti che si riposano dalle fatiche della guerra, negli accampamenti che occupano da Dresda sino all'Oder.

(Jour. de Paris)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 14 luglio.

Il sig. Heufeldt, capitano della guardia nobile tedesca, è giunto questa mattina a Vienna da Brandeis come corriere. I suoi dispacci erano per il ministero dell'interno.

Il cancelliere conte de Lazanski è qui ritornato jeri dal luogo ove trovasi l'Imperatore. Dicesi che abbia ricevuto la decorazione dell'Ordine reale di S. Stefano. *(Gaz. de France)*

Altra del 17 Luglio.

A tenore degli ultimi dispacci giunti da Brandeis, ove S. M. l'Imperatore si ritrova fino dal 6 di questo mese, l'intendenza delle scuderie dalla Corte, fa lavorare con grande attività de' fornimenti nuovi, delle selle, ecc. per le guardie nobili tedesche ed ungare. Debbonsi spedire anche gli uniformi di gala, e si ha ordine di spedire tutti questi diversi oggetti più presto che sia possibile. Credesi che S. M. l'Imperatore farà un ingresso solenne in Praga.

Si sa che fino dal 12 del corrente mese sono stati stabiliti i posti militari dinanzi ai palazzi ove alloggeranno i ministri delle potenze che intervengono al congresso. La guernigione di Praga è composta di battaglioni di granatieri. Il sig. luogotenente generale marchese de Chateler è incaricato della guardia delle porte, ed ha 12 battaglioni sotto i suoi ordini. I reggimenti di Zach e di Lusignano formano la vecchia guernigione. *(Gaz. de Fran.)*

BAVIERA.

Bayreuth 13 luglio.

Le ultime notizie di Berlino annunziano l'arrivo in quella città di parecchi inglesi, e fra gli altri di lord Stuart, ministro della Gran-Bretagna alla corte di Prussia, del gen. Wilson ec.

Il luogo-tenente-gen. de Blucher è nominato generale in capo delle forze prussiane. *(Gaz. de France)*

BOEMIA

Praga, 10. Luglio.

Il Congresso si raduna fra le nostre mura. Sono già stati destinati gli alloggiamenti pe' diversi plenipotenziarj, e sono già state poste le sentinelle alle loro porte. Si annunziano, come inviati di Francia i sigg. Duca di Vicenza e di Narbonne; come inviati di Russia i sigg. Schouwalow ed Anstetten; e come inviati di Prussia i sigg. de Hardenberg e de Humboldt.

(Idem.)

Altra del 14 luglio.

Il congresso non tarderà ad aprirsi.

Non per anco si parla dell'arrivo di un plenipotenziario inglese. Il sig. Addington, nipote di lord Sidmouth, trovasi nei nostri contorni, ma senza spiegare carattere pubblico. *(J. de l'Emp.)*

Altra del 15.

Il conte d'Anstetten secondo ministro plenipotenziario russo, qui giunto il giorno 11, abita il palazzo destinato all'ambasciata di Russia. Il signor de Nesselrode primo ministro al congresso, è aspettato da un mumento all'altro.

Tutto è pronto al palazzo di Windisgratz per ricevervi gli ambasciatori prussiani.

S'intese con grande maraviglia la notizia sparsasi in una parte della Germania, d'un preteso abboccamento dell'Imperatore d'Austria coll'Imperatore di Russia, e col Re di Prussia. La cosa è falsa. L'Imperatore di Russia non ha veduto durante il suo soggiorno a Opotschna, che le principesse sue sorelle. Il Re di Prussia non si partì dalla Slesia, e non fu giammai a Opotschna.

(Gaz. de Fr.)

IMPERO FRANCESE

Parigi, 21 Luglio.

S. M. l'Imperatrice- Regina e Reggente ha ricevuto le seguenti notizie dell'esercito:

Il duca di Vicenza, grande scudiere, ed il conte de Narbonne, ambasciadore di Francia a Vienna, sono stati nominati dall'Imperatore suoi ministri plenipotenziarj a Praga.

Il conte de Narbonne era partito il 9.

Credesi che il duca di Vicenza partirà il 18.

Il consigliere intimo d'Anstett, plenipotenziario dell'Imperatore di Russia, era arrivato il 12. a Praga.

Era stata firmata a Neumarke una convenzione per la prolungazione dell'armistizio fino alla metà d'agosto.

(Idem.)

Altra del 23 Luglio.

S. M. l'Imperatrice Regina e Reggente si porta a Magonza, per fermarvisi otto giorni, nella speranza di vedervi S. M. l'Imperatore.

S. M. l'Imperatrice pernotterà oggi 23 a Chalons, dimani 24 a Metz, ed il 25 a Magonza.

S. M. ritornerà ne' primi giorni d'agosto. *(Moniteur.)*

Altra del 24.

Due corti imperiali. quella d'Angers e quella di Grenoble, aveano deciso in senso contrario l'importante quistione di sapere, se la donazione fatta da un marito alla propria moglie può esser annullata, come fatta a persona interposta, attesocchè il, marito prima del suo matrimonio, avea avuto dalla moglie un fanciullo adulterino. Ma la corte di cassazione, con sentenza del 13 corrente, annullò il giudizio della corte di Grenoble, che avea dichiarata valida una tale liberalità fatta da un marito alla sua seconda moglie.

(J. de l'Emp.)

Altra del 25.

L'Imperatore ha molto compianto la perdita del vescovo di Nantes. S. M. avea per lui molta stima. Questa sola parola fa l'elogio del prelato che la Chiesa deplora. Si udì sovente S. M., ritornando da un colloquio col vescovo di Nantes, scalamare: *Quand'io finisco*

una conferenza con certi prelati, dubito della bontà e della verità della religione cristiana; ma tutte le volte che m'intertengo coll'abate Duvoisin, mi trovo più zelante della nostra religione, e felicissimo d'esser cristiano.

(*Jour. de l'Emp.*)

Altra del 27 Luglio.

S. M. l'Imperatore è partito da Dresda il 20, ha fatto un giro nella Bassa Lusazia, ha pernottato a Luckm, è stato a Luben, ha veduto il corpo del Duca di Reggio, ed era ritornato a Dresda il 22, a un'ora dopo mezzanotte.

(*Moniteur.*)

Firenze, 20 Luglio.

S. E. il sig. Duca Melzi d'Eril, con decreto imperiale del 13 giugno, è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia della Crusca in luogo del defunto socio cav. Giulio Mozzi.

(*Gazz. di Genova*)

NOTIZIE INTERNE.

Con decreto del giorno 20 Luglio S. A. I. il Principe Vice Re ha nominati podestà degli infrascritti comuni di 2da classe i seguenti individui.

Dipartimento di Passariano.

Il sig. *Cecconi Gio. Battista* podestà del comune di Gemona.

Il sig. *Veritti Luigi* podestà del comune di S. Daniele.

Continuazione del Decreto 15 Luglio

22. Qualunque mercanzia e derrata sottoposta al regime del circondario confinante che sarà colta in circolazione nel territorio confinante senza una licenza vincolata a ritorno, o senza ricapito di dazio pagato, o con ricapiti alterati o di valitura scaduta, cadrà in confisca, oltre le multe e pene cui vi fosse luogo contro i detentori, in ragione della natura delle merci proibite ed a termini dei relativi regolamenti.

23. I particolari le cui abitazioni saranno situate tra le dogane e l'estero, i quali vorranno condurre alle loro case, sia dall'interno del Regno, sia dal circondario confinante, delle bestie d'ogni sorta, sete e qualunque oggetto di cui sia impedita l'uscita o soggetta a dei dritti, non otterranno le licenze per tale trasporto, quando non sieno muniti da certificati della municipalità locale che attestino che i detti generi o merci debbono servire per loro uso e consumo.

24. Quelli che vorranno far pascolare del bestiame al di là delle dogane situate in contatto coll'estero, saranno tenuti di riportare dalle dogane più vicine dei ricapiti vincolati a ritorno, portanti garanzia di presentare i detti bestiami al ritorno del pascolo.

I particolari che avranno prestato sottomissione di presentare alle dogane i bestiami spediti al pascolo fuori della linea delle dogane, saranno tenuti in caso di morte di detti bestiami di farne immediatamente la dichiarazione all'ufficio che avrà spedito il ricapito vincolato a ritorno, affinché gli agenti delle dogane possano recarsi sopra il luogo per verificare la dichiarazione stessa.

Le garanzie prestate non potranno sciogliersi che sul certificato dei suddetti agenti, provante la fedeltà della dichiarazione.

25. Per le mercanzie e derrate contemplate nell'articolo 22, che si vorranno tradurre da un luogo all'altro del circondario confinante, o da questo circondario all'interno, non potranno rilasciarsi ricapiti di circolazione che in vista di altro ricapito di dazio pagato per gli oggetti che saranno stati introdotti dall'estero, o delle spedizioni dal primo posto della linea per quelli provenienti dall'interno del Regno.

26. Indipendentemente dalle formalità di sopra enunciate per ottenere le licenze di circolazione, le mercanzie e derrate dovranno presentarsi alla più prossima dogana, e nel tempo stesso in cui si sottoscrive la dichiarazione pel loro movimento.

Le licenze indicheranno il luogo di partenza e quello di destinazione, le qualità e quantità, peso, misura e numero delle merci o derrate. Designeranno inoltre la valitura strettamente necessaria pel trasporto, lo stradale che si dovrà percorrere, l'obbligo di riportare il ritorno e di presentare le merci alle dogane di passaggio per le vidimazioni.

A qualunque richiesta degli agenti di Dogana le merci saranno tradotte ai posti più vicini per esservi riconosciute, salvo i danni ed interessi verso i proprietarj se non vi sarà frode nè contravvenzione, e ciò a carico dei detti agenti.

27. Le licenze rilasciate nei posti delle dogane pel trasporto e per la circolazione delle mercanzie e derrate nel territorio confinante, ed i certificati delle municipalità relativi ai detti trasporti saranno esenti dalle formalità del bollo della carta.

28. I proprietarj o conduttori di merci e derrate non sottoposte al regime del circondario confinante che passeranno dall'interno del Regno sul territorio del circondario confinante, saranno tenuti di condurle al primo posto della linea, e di farne la dichiarazione se il trasporto dovrà effettuarsi dal circondario confinante per circolare nel medesimo o per tradursi nell'interno; la dichiarazione verrà fatta al posto sia di sortita o di entrata il più prossimo al luogo della leva, ed avanti la leva delle mercanzie o derrate. La contravvenzione a questo articolo farà incorrere nella confisca della mercanzia e nella multa di lire 100.

29. I detti proprietarj o conduttori nel caso

enunciato nel precedente articolo non saranno assoggettati alla formalità del ricapito vincolato a ritorno. Essi saranno soltanto tenuti, sotto le pene sovra indicate, di prendere ai detti posti delle licenze che enuncieranno la qualità e quantità delle merci, ed il luogo di destinazione.

Le licenze fisseranno e indicheranno in lettere il tempo necessario pel trasporto, secondo la distanza del luogo, ed in caso di valitura scaduta non avranno più alcun valore. Le dette licenze saranno in oltre presentate per le vidimazioni ai posti che si troveranno sullo stradale assegnato, e agl'impiegati di dogana che ne faranno richiesta, e che potranno tradurre le merci al posto più vicino per esservi visitate, salvo a pagare i danni al conduttore, se detto posto non trovasi sulla strada e non si scopra frode o contravvenzione.

30. I proprietarj o conduttori delle mercanzie o derrate come sopra che dovranno levarsi dal territorio confinante per circolarvi o per essere trasportate nell'interno del Regno, saranno obbligati di aggiungere alla dichiarazione l'indicazione precisa della casa ove trovansi depositate le merci o derrate, il luogo della loro destinazione, e così pure il giorno e l'ora in cui esse saranno levate.

Gli agenti potranno in caso di sospetto di frode trasportarsi al momento della leva al luogo ove le merci e derrate sono depositate, e richiederne la presentazione a misura che sortiranno dal deposito ed avanti la loro partenza dal detto luogo. Se i proprietarj o conduttori ricusano o non possono adempire all'accennata presentazione, saranno multati in lire 500.

Gli articoli dichiarati che si scostano dallo stradale prescritto nella licenza, saranno confiscati.

Nessun trasporto o movimento di dette mercanzie potrà farsi di notte sotto la stessa pena.

TITOLO III.

Disposizioni diverse

31. Le formalità prescritte dal presente decreto per le dichiarazioni e spedizioni di entrata e d'uscita dalle frontiere sono comuni alle merci di cui è permesso il transito pel Regno.

32. Il transito non potrà aver luogo che pei posti di frontiera e controlli specialmente fissati con decreto del Governo.

Il ministro delle finanze potrà designare provvisionalmente dei posti pei transiti non ancora regolati in tale conformità, salva in seguito la nostra approvazione.

33. La mancanza di ritorno ai ricapiti per la circolazione nel territorio confinante delle mercanzie o derrate di vietata esportazione è punita col pagamento del valore delle merci in essa licenza descritte, e colla multa di lire 500.

Se le merci per cui è mancato il ritorno non sono di proibita esportazione, vi sarà luogo al pagamento del doppio dazio d'uscita.

34. Se le mercanzie dichiarate di transiti sono state sottratte, vi sarà luogo alla pena del quadruplo dei diritti di entrata ed alla multa di lire 500.

Nel caso in cui la denominazione delle merci nei manifesti o bollette di transito fosse generica, e non vi fosse espressa la verificazione fattane dai commessi delle dogane, la pena del quadruplo sarà regolata sulla classe di esse merci soggetta a maggior dazio.

Se le merci spedite in transito sono riconosciute di specie diversa da quelle dichiarate, i contravventori saranno condannati a pagare a titolo di multa il valore delle merci dichiarate al corso di esse merci, ed inoltre ad una multa di lire 500.

35. Il ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle leggi.

Dato in Venezia il dì 8. luglio 1813.

EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vicerè,

Il Consigliere Segretario di Stato

A. STRIGELLI

Articolo comunicato.

Ben disse chi tanta fede meritava nel dirlo, mentre col proprio esempio così luminosamente il provava, che indarno aspirato avrebbe al buon gusto, e al fino giudizio, sia come autore, sia come critico in fatto di belle Lettere, chi da primi anni non si fosse applicato allo studio della divina lingua del Lazio, madre della nostra, e di tante bellezze ricca e splendente. E ben possiamo chiamarsi fortunati poichè fra li tanti pregiudizj, i quali si erano ultimamente introdotti nell'educazione, e negli studj, si vada anche quello sradicando per cui l'inerzia, e l'ignoranza assumendo i nomi venerandi di Filosofia, e di riforma, avevano pressocchè intieramente sbandito il Latino dalle Scuole, e dai Libri. Il Sign. Ab. Pietro Perozzi Professore di belle-Lettere in questo Seminario Arcivescovile leggendo pubblicamente nell'Aula del Seminario stesso un suo Carme veramente Virgiliano sull'Ascensione, ci ha mostro con quanta nitidezza, ed eleganza sappia egli trattare la latina Poesia per cui poi si rende così solido, e puro quando scrive in Italiano.

Benchè tutto abbia estremamente piacciuto anche ai più severi, e tanto per

la condotta, quanto per la esecuzione universali e replicati sieno stati gli applausi da lui ottenuti, ha nullameno destato una particolare ammirazione la seguente parlata dell'Eterno Padre nell'atto di accogliere il Figlio, che noi riportiamo a fine di far conoscere come il Sig. Ab. Peruzzi maneggiar sappia l'Esametro.

„ Venisti tandem, superumque hominumque voluptas,
„ Cura & amor Patris, nostrique simillima imago.
„ Heu quot perpessum vitæque necisque labores
„ Accipio! innocuo quot quantaque corpore cerno
„ Vulnera! Sed jam tristis hyems, jam asperrimus imber
„ Transiit, & soles cœlo rediere beati.
„ Sedibus his olim pulsus bella, horrida bella
„ Insidiis, armisque potens inferre parabat
„ Tartareus Dŭctor; jamque imis egerat antris
„ Horrificos comites, nigrumque instruxerat agmen.
„ Quandoquidem infanda terras vastare ruina,
„ Atque omnes late populos sua sub juga ferre
„ Mens erat, & summum conscendere rursus Olympum
„ Molitus, superisque Patrem detrudere regnis.
„ Sed mea tu virtus, tu dextra invicta Parentis
„ Hac Cruce sanguineo rubicunda flumine rumpens
„ Infernas acies, obscœnaque cornua Ditis
„ Ire catenato cogis per Tartara collo.
„ Hinc adæ optata pro libertate nepotes
„ Ecce nova instituunt passim delubra per urbes;
„ Et tibi jam surgunt, monstris fugentibus, aræ,
„ Nostraque jam toto clarescunt nomina mundo.
„ Ergo inter cari amplexus Genitoris, & altos
„ Cœlicolum plausus, & fausta sonantis Olympi,
„ Nate, veni, hic requies tandem sit certa laborum,
„ Hic meriti, pretium tantæ virtutis, honores.
„ Jamque unum, quod abest, quod ames, atque expetis unum,
„ Præsidium quondam, & solamen dulce malorum
„ Alma Parens Victoris iter super astra sequetur,
„ Et Natum complexa suum, complexa Deumque
„ Sidereæ domus omnipotens Regina sedebit.

ACCADEMIA AGRARIA AQUILEJESE.

Voleva un conforto la perdita che da più mesi abbiamo fatto del celebre e benemerito Proto-medico Giorgio Cristianopoli, e il Sig. Dott. Fisico Nigris ce lo ha offerto coll' elogio, che di lui ha letto nella Seduta dei 25. Luglio p. p.

Ricordati gli antichi pregi della Famiglia Cristianopoli lieta un tempo di fortune e di onori in Cipro, in Candia, ed in Zara e splendida sempre per eroiche virtù c' istruisce che il nostro Giorgio nacque l'anno 1728. in Zara, e colà ricevuti i primi erudimenti nelle scienze, e belle lettere passò all'Università di Padova, dove sì bene rispose ai voti, ed all' aspettazione dei solerti parenti, che l' ammirazione conquistò e l'amore degl' illustri Precettori, e de' suoi compagni ben accordandosi in lui la maturità del senno, e l'alacrità dell' ingegno colla soavità delle maniere, e la urbana giovialità. Onorato della corona Dottorale lo accolse Venezia, e il tumulto di quella molle città mise a prova in tanta giovinezza l'austerità della virtù e l'ardore per lo studio senza che si allentasse l'una, o l' altro si raffredasse. Pago, Zara e Cattaro lo bramarono e l'ebbero successivamente, e dovunque ottenne gratitudine, e amore, fino a che nel 1781. secondando i voti di questa Comune di Udine venne a stabilirsi qui, e qui nell' età di 86. anni compì la sua carriera di gloria sempre crescente e di onore lasciando di lui giornaliera grata memoria, e quella purissima fama che meno celebrata è più vera perchè ai beneficj è dovuta.

Il Sig. Dott. Nigris sapendo che le date della nascita e della morte segnano la culla e la tomba di tutti i mortali non le ha ricordate per arricchire il suo elogio di numeri od epoche ma per comprendere fra questi due estre-

mi il quadro delle virtù e dei pregi del suo encomiato, e ben lo manifesta compreso del suo soggetto lo stile semplice, e di passionata espressione che tanto conviene a quella cara e dolce melanconia, che nella distanza del tempo rende meno amare le perdite perchè in qualche modo le confonde coi piaceri che le precedettero.

TEATRO

La sera del quattro corrente Agosto si è riaperto questo Teatro coll'Opera la GRISELDA, *Musica del celebre Maestro Ferdinando Pär, intermezzata dal Ballo Tragico* SCHIOLD *Primo Re di Danimarca.*

Senza pretendere di sentire in fatto di musica meglio dei dotti e degl' indotti e frattanto che questi maturano il loro giudizio sul merito dei personaggi frà quali primeggia la Signora Dardanelli parmi poter avvisare senza esitanza che l'Opera è piacciuta, e che il Ballo sia difetto di composizione o di spazio, o dell'uno, e dell'altro ha messo in grave pericolo di diserzione al secondo Atto dell'Opera, ciò che altrove direbbesi *aver fatto fiasco*. Ci riserbiamo di riferire nell'ordinario venturo tutte le varie opinioni, aggiungendovi pure la nostra che potrebbe dall' altra esser diversa.

MODA DA UOMO

Abito verde a radingotto di mezzo panno, o di camellotto a piacere con bottoni dorati: sottoveste bianca: pantaloni a staffa cenericci: cappello di paglia dello stesso colore de' pantaloni, foderato di seta verde. bastone a canna, entro il quale v'è un grazioso ombrellino.

Per le donne si va accrecendo l' uso de' cuffiotti verdi, guarniti, e semplici. I fiori alla moda sono le margherite bianche, le margherite turchin-carico, e il garofano amaranto. Ricompariscono le piume a colori assortiti secondo i diversi colori del velo rigato, con che si guarniscono i cappelli.

NB. Nel decreto 8 luglio corr. sulla polizia delle dogane (inserito in questo foglio ai N. 4. 5.) sono corsi due errori di stampa. All' art. 8 ove dice — se non vi è riclamo e dichiarazione in dettaglio — debbe dire — se non vi è riclamo o dichiarazione in dettaglio — ed all' art. 12. ov'è detto al finire del primo paragrafo — se l' accesso non è che di un centesimo pei metalli, ecc. — debbe dire — se l' eccesso non è che di un ventesimo pei metalli, ecc.

REGNO D'ITALIA

Corte di Giustizia Civile e Criminale del Dipartimento del Passariano.

AVVISO

Terre da vendersi al Pubblico Incanto.

Un pezzo di Terra arrativo nudo con alquanti Mori all' intorno situato nelle pertinenze di Udine Circondario del Dipartimento del Passariano fuori la Porta del Borgo di Gemona in loco detto Plasis della quantità di Campi 10 q. 2 tav. 105.

Il detto pezzo di Terra è coltivato, e tenuto in affitto da Domenico Luch Agricoltore.

Pezzo di Prado detto Patriarca situato nelle pertinenze dei Casali di Laipacco fuori la Porta del Borgo di Ronchi della suddetta Comune di Udine, Circondario del Passariano della quantità di Campi 60 q. 3.

Il detto pezzo di Prado è siegato dagli Affittuali del medesimo, Sabbata Zilli, Antonio Lodolo, Angelo del Gobbo, Pietro Marion, Giuseppe Marion, Paolo Lodolo tutti Agricoltori domiciliati nelli detti Casali di Laipacco, Giò. Battista Ballis, Santo Molinis, ed Antonio Giusto Agricoltori, domiciliati nella Comune di Udine.

Seguono altri Pezzi di Terra situati nelle pertinenze della Comune di Variano Circondario del Dipartimento del Passariano.

Pezzo di Terra arrativo nudo detto in via d' Orgnano di quantità di Campi 1 circa.

Altro pezzo di Terra arrativo nudo detto in via dell' Arbore di Campi 1 q. 2 circa.

Altro simile arrativo nudo detto in via piccola di quantità di Campi 1 q. 2 circa.

Altro simile arrativo nudo detto via di Colloredo di Campi — q. 2. c.

Altro simile arr. nudo detto Prico del Nic di Campi 1. q. 2. c.

Altro simile arrativo, piantato, vidigato detto via del Sfoglio di Campi 1.

Tutti li sei pezzi di Terra suddetti sono coltivati dall' Affittuale Giuseppe qu. Antonio Pascolo Agricoltore domiciliato nella detta Comune di Variano.

Tutti li pezzi di Terra sopradescritti sono stati oppignorati a pregiudizio del Sig. Alfonso del fu Pietro Prampero possidente, domiciliato in detta Comune di Udine con Atto del Sig. Francesco Roldo Usciere delle Udienze presso la Corte sullodata delli giorni 21. ventiuno, e ventidue 22. Luglio corrente Anno 1813., debitamente registrato in Udine li 23. ventitre detto Luglio al N. 698. col pagato diritto di L. 4. ricevuto dal Sig. Gio. Battista Jacotti Aggiunto al Conservatore del Registro, e ciò sulle instanze delli Sigg. Carlo del fu Bonaldo Zanelli, Antonio del fu Ottaviano Nicoletti, Giacomo del fu Gio. Battista del Bon, Luigi del fu Giacomo Paulai tutti possidenti, e domiciliati nella predetta Comune di Udine.

Le Copie del detto pignoramento sono state

rimesse nel giorno ventidue 22. detto Luglio al Sig. Francesco Marchi Cancelliere della Giudicatura di Pace del Primo Circondario della Comune di Udine, e al Sig. Giulio Mattioli Podestà della Comune stessa, li quali hanno nel giorno medesimo vidimato il detto Originale.

Il detto pignoramento è stato innoltre trascritto all' Ufficio delle Ipoteche della precitata Comune di Udine nel giorno ventisei 26. Luglio suddetto al N. 2494. Vol. XII., non che alla Cancelleria Civile della Corte sullodata il giorno due 2 Agosto susseguente.

La prima pubblicazione avrà luogo all' Udienza, che terrà la sullodata Corte il giorno ventiquattro 24. Settembre venturo.

Il Sig. Francesco Mazeri Patrocinatore presso la Corte sullodata munito di Patente N. 54 rilasciata dal Municipio del Comune di Udine li trenta 30 Giugno 1813., ed ivi domiciliato in Contrada Barbaria olim di Udine al N. 791. è incaricato di procedere per gli Oppignoranti, e il quale rimette il presente Estratto al Sig. Liberal Vendrame Stampatore, onde lo inserisca nel Foglio Dipartimentale.

Fatto a Udine li quattro 4 quattro Agosto 1813. tredici.

Francesco Mazeri Patrocinatore.

Udine li 4. Agosto 1813. N. 101.

Registrato nel Protocollo dei Diritti fissi affari Civili al fog. 7. e pagò L. 1.

Jacotti Agg.

Corso dei Cambi e Monete, Borsa di Venezia

30. *Luglio* 1813.

Parigi in Fr. C.	99 1/2	Sovrane - -	35 30
Milano - - - -	99 1/8	Napol. d'oro	20 10
Roma - - - -	518	Dop. di Gen.	80 10
Ancona - - - -	517	Det. di Par.	21 74
Napoli - - - -	435	Det. di Savoja	28 58
Livorno - - - -	507	Det. di Bol.	17 25
Genova - - - -	82 3/4	Det. Roma -	17 10
Augusta - - - -	157 1/2	Crociati - -	5 73
Amburgo - - - -	185	Sc. di Fr. a m.	5 84
Amsterdam . .	113 1/2	Pez. da 5. Fr.	5 3
Vienna - - - -	31	Spezzati - - -	5 2
Costantinopoli	93 3/4	Pezze di Sp.	5 33
Zec. Ven. Pad.	12 35	Francesconi -	5 52
Ongari - - - -	12	Tal. Bavari .	5 13
Gigliati, e Rom.	12	Cons. al 5 per 100	51 1/2
Luigi - - - - -	23 90	Rescrizioni -	9 1/2 a 10

Prezzi Mercuriali di Udine della Settimana dal 23 al 31 Luglio 1813. de' seguenti Generi.

Formento - - - - -	L. 13.04.7	Per ogni Stajo a misura locale
Riso - - - - - - -	L. 30.07.9	
Granturco - - - -	L. 8.66.3	
Segale - - - - - -	L. 7.37.6	
Avena - - - - - -	L. 9.21.1	
Spelta - - - - - -	L. —.—.—	
Orzo - - - - - -	L. 17.86.—	
Miglio - - - - - -	L. 11.50.—	
Vino - - - - - - -	L. 19.19.8	per ogni Conzo mis. d'Udine

Dai 16 al 31 Luglio 1813.

Fieno lib. 100. val - - - - - - - - - - L. 2.21.3

Paglia di Frumento - - - - - - - - - L. 1.45.6

Calamieri

Dal 1 al 15 Agosto.

Carni di Manzo - - - - - -	L. — 44.
Vitello - - - - - -	„ — 44.
Vacca, e Torro - - -	„ — 28.
Castratto - - - - -	„ — 38.
Lardo - - - - - - - - -	„ — 85.
Candele di Sego a stampo - - -	„ — 73. 5
a bachetta - -	„ — 73. 5
Buttiro cotto - - - - - - -	„ — 91.
e fresco - - - - - - - -	„ — 68.
Oglio d' Uliva - - - - - - -	„ 1. 05.

Calamiere del Pane fresco e duro

dal 1 a 15 Agosto.

	Peso del Pane			
	Fresco		Duro	
Pane venale forma semplice senza Rizzo Cent. 24. - -	O. 16	Sa. 1 3/4	O. 15	S. 5 3/4
Pan Buffetto a Cent. 6 l' una				
Crocette o Cornetti Chiopette - - - - - Pagnotte - - - - -	3	3 1/4	3	2 3/4
Rizzato o puntato alla Bina Cent. 24	14	1 3/4	13	5 3/4
Pane tagliato alla Bina Cent. 24.	14	1 3/4	13	5 3/4
Pane di tutta Farina; Pagnotte di Cent. 6 e 4. per Bina - -	19	3 3/4	19	1 3/4

UDINE. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.